

BANDO

FORMAZIONE E LAVORO

2021

Approvato con Deliberazione di Giunta n. 34 del 22 marzo 2021

Art. 1

Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la “Camera”, nell’ambito delle funzioni assegnate dalla L. n. 580 del 1993, come modificata e integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, al fine di favorire un rapporto costante e proficuo tra mondo del lavoro e mondo della formazione, anche in considerazione della crisi connessa all’emergenza legata al diffondersi della pandemia COVID-19, con il presente Bando intende sostenere il livello occupazionale del territorio e l’acquisizione di nuove competenze formative presso le imprese di Roma e provincia, per supportare lo sforzo di rigenerazione e la capacità di adattamento e cambiamento e ritrovare una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Il presente Bando si inserisce nel più ampio progetto “*Formazione e Lavoro*”, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2019 e autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, e prevede voucher per le imprese del territorio per **l’acquisizione di nuovo personale o per l’attivazione di specifici percorsi formativi a partire dal 1° aprile 2021**. La Camera, attraverso la propria Azienda Speciale Forma Camera, assiste le imprese del territorio, fornendo strumenti e attività rivolti al perseguimento delle finalità del presente intervento.

In particolare, la presente misura è finalizzata a:

- **supportare la domanda di sicurezza sul lavoro da parte delle imprese del territorio:** investimenti per assicurare, anche in collaborazione con imprese di consulenza, enti di formazione, Università e ITS, la progettazione, attivazione e il mantenimento di nuove procedure di sicurezza sanitaria nelle imprese, quali, ad esempio, distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e dispositivi di protezione, che l’emergenza COVID ha reso indispensabili;
- **sostenere il cambiamento dei modelli di *business* e dei modelli organizzativi** imposto dal COVID-19: investimenti rivolti a innovare l’organizzazione d’impresa e del lavoro, attraverso l’adozione integrata e continuativa di strumenti quali *smart working*, processi di *e-commerce* e *marketing* digitale, nuovi canali commerciali on line e/o di nuove competenze professionali.

Art. 2

Ambiti di intervento

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite la concessione di contributi a fondo perduto (voucher) ai sensi di cui al successivo art. 3, gli investimenti da parte delle imprese nei seguenti ambiti di intervento:

LINEA A - Inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo.

Investimenti per l’inserimento in azienda di figure professionali con l’obiettivo di innovare l’organizzazione dell’impresa e del lavoro: **contributi per tirocini extracurricolari** (della durata di almeno 3 mesi), **contratti di apprendistato** o **assunzioni a tempo determinato o indeterminato** con l’obiettivo di innovare la gestione del lavoro e i processi aziendali attraverso l’inserimento di nuovi strumenti o competenze legati alle seguenti tematiche:

- *smart working*;
- gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento ai profili connessi all'emergenza COVID-19;
- nuove figure per l'innovazione (es. *export manager*, *digital manager*, e simili).

LINEA B - Formazione delle competenze per gestire l'emergenza e il rilancio produttivo.

Investimenti per **azioni di formazione delle risorse umane aziendali** finalizzate alla crescita delle competenze nei seguenti ambiti:

- sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alle indicazioni post emergenza COVID-19;
- *smart working*;
- competenze strategiche *e-commerce* (esclusa la mera pubblicizzazione);
- competenze digitali relative ai processi di cambiamento post emergenza COVID-19.

Art. 3

Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Per raggiungere le finalità di cui all'art. 1, la Camera mette a disposizione dei soggetti beneficiari uno stanziamento di complessivi € 550.000,00.

Le agevolazioni vengono accordate ai beneficiari sotto forma di voucher, con l'importo unitario massimo di seguito riportato:

AMBITO DI INTERVENTO <i>di cui all'art. 2</i>	IMPORTO MAX VOUCHER
LINEA A	€ 7.500,00
LINEA B	€ 2.500,00

L'entità massima dell'agevolazione è pari al 70% delle spese ammissibili, entro gli importi massimi sopraindicati.

Alle imprese in possesso del *rating* di legalità viene riconosciuta una premialità aggiuntiva di € 250,00, nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.

La Camera si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento messo a disposizione o rifinanziare il Bando, chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse ovvero riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, dandone opportuna informazione sul proprio sito istituzionale. Tale informazione equivale a notifica ai soggetti interessati.

Art. 4

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori economici che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole o medie imprese;
- avere sede legale e/o unità locale iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera;
- essere attive e aver dichiarato al Registro delle Imprese della Camera l'attività svolta;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché

nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- g) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Roma, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. n. 95 del 2012, convertito in L. n. 135 del 2012.

I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal momento della domanda a quello della liquidazione del voucher.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo alternativa tra la Linea A e la Linea B; in caso contrario è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre vengono escluse.

Le imprese a favore delle quali è stata determinata la concessione del contributo nell'ambito dell'edizione 2020 del presente Bando non possono partecipare all'attuale edizione e, in caso contrario, vengono escluse.

Art. 5

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- a) **tirocini** extracurricolari, contratti di **apprendistato, assunzioni a tempo determinato o indeterminato, sottoscritti a partire dal 1° aprile 2021;**
- b) servizi di **formazione coerente con le finalità del Bando;**
- c) **acquisto di beni e servizi strumentali,** inclusi costi accessori per la sicurezza (dalla formazione ai dispositivi di protezione), funzionali e finalizzati alla realizzazione degli investimenti di cui all'art. 2 (esclusa in ogni caso la mera pubblicizzazione), nel limite del 50% delle spese ammissibili;
- d) **attività del personale interno** (tutor aziendale, docente interno, e simili) direttamente coinvolto nello sviluppo dell'investimento.

Le spese possono essere sostenute a partire dal 1° aprile 2021 e fino al termine di presentazione della rendicontazione di cui all'art. 8 del presente Bando.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA ove applicabile, il cui computo non rientra nelle spese ammesse se non soggettivamente detraibile.

Art. 6

Presentazione delle domande

A pena di esclusione, le domande di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema *Webtelemaco Infocamere – Servizi e-gov*, **dalle ore 14:00 del 1° aprile 2021 alle ore 14:00 del 30 luglio 2021.** Vengono automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non sono ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche. In tal caso dovrà essere allegato apposito modulo di procura.

A pena di esclusione, alla pratica telematica deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che deve essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - **modulo di domanda** compilato in ogni sua parte;
 - **documenti relativi all'investimento da effettuare o effettuato** (contratti, buste paga, preventivi di spesa ovvero fatture nel caso di spese già sostenute), da cui evincere con chiarezza le singole voci di costo e sulla base dei quali procedere al calcolo del voucher. **Nel caso di cui alla LINEA A è necessario, a pena di esclusione, inviare copia del contratto di lavoro,**

sottoscritto a partire dal 1° aprile 2021. La domanda priva del contratto non può essere integrata e viene automaticamente esclusa;

- copia del pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, salvo i casi di esenzione;
- modulo di procura, in caso di invio tramite soggetto delegato.

Tutti gli allegati al modello base devono essere debitamente sottoscritti dal dichiarante con firma digitale ovvero con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità. In ogni caso, gli allegati devono essere firmati digitalmente dal soggetto che effettua l'invio telematico.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi o problemi tecnici.

Art. 7

Istruttoria delle domande e concessione del contributo

Le domande vengono valutate con la **modalità “a sportello”** (di cui all'art. 5 comma 3 del D. Lgs. n. 123 del 1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione**. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse disponibili, salvo successivo scorrimento della graduatoria a seguito di rinuncia o mancata rendicontazione da parte delle imprese beneficiarie.

È facoltà della Camera richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni continuativi dalla ricezione della relativa comunicazione comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego del contributo, debitamente motivato, che viene comunicato all'impresa interessata.

Il contributo è concesso in regime *de minimis* ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

La Camera si riserva la più ampia facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, anche effettuando sopralluoghi, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

Art. 8

Rendicontazione e liquidazione del voucher

L'erogazione del voucher è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente Bando e avviene solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.

Alla rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**modulo di rendicontazione**), firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture, le buste paga e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati **in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia;**
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc. e relativi estratti-conto bancari);
- d) in caso di attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. È, in ogni caso, necessario allegare le buste paga del personale dipendente coinvolto nella formazione.

Tale documentazione **deve essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 14,00 del 30 novembre 2021, pena la decadenza dal voucher**. La Camera si riserva la facoltà di richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione

prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Eventuali variazioni rispetto alle spese ammesse in sede di concessione del voucher possono essere prese in considerazione dalla Camera solo a seguito di apposita richiesta, da inviare all'indirizzo contributiedredito@rm.legalmail.camcom.it. La richiesta di variazione non può essere successiva all'effettiva realizzazione delle spese e deve essere autorizzata dalla Camera.

La liquidazione del contributo avviene a favore dei soggetti beneficiari ammessi in un'unica soluzione ed è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4%, secondo quanto stabilito dall'art. 28 del DPR n. 600 del 1973.

Art. 9

Revoca del voucher

Si procede alla revoca del voucher nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 7 per cause imputabili al beneficiario;
- d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 7.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio devono essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Art. 10

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente Bando è il Dirigente dell'Area "*Promozione e Sviluppo*"; il Responsabile dell'istruttoria viene individuato nel Responsabile della Struttura organizzativa "*Sviluppo del territorio e competitività delle imprese*".

Tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda e per la rendicontazione del contributo è disponibile sul sito istituzionale della Camera (www.rm.camcom.it) nella pagina dedicata all'iniziativa.

Art. 11

Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 6 comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese note in calce al modello di domanda di contributo.